

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

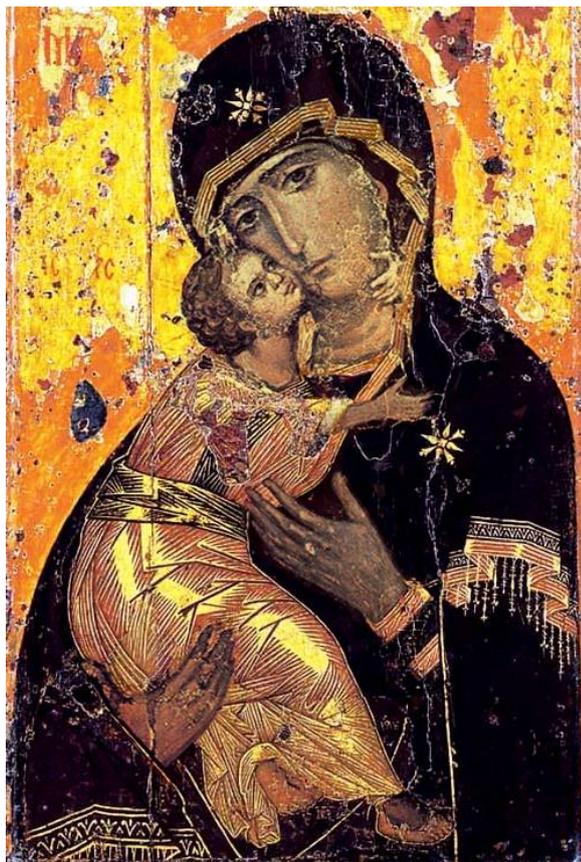
Anno XVII - n. 877 - 3 Settembre 2017 – 22^a Domenica del Tempo Ordinario

Non conformatevi a questo mondo...

Se la settimana scorsa la Liturgia ci ha invitato a interrogarci su chi è Gesù per noi oggi, questa domenica la Parola di Dio ci interpella per farci riflettere su *chi siamo noi oggi discepoli di Cristo e quali sono i valori che orientano il nostro pensare e agire?* Proviamo a rispondere utilizzando alcune immagini tratte dalla Liturgia. Se volessi essere estremamente sintetico potrei dire che prima di tutto il discepolo di Cristo è una persona innamorata. Geremia (I lettura) descrive, infatti, la sua relazione con Dio parlando di una seduzione («*Mi hai sedotto, Signore*») che possiamo pensare simile a quando si accende la «scintilla» dell'innamoramento che infiamma i cuori di due persone e le porta a desiderare e realizzare per se stesse e per l'amato o l'amata il bene e la gioia più grande della vita, senza timore di affrontare ogni insidia e qualsiasi difficoltà. Vi sono poi le parole di Gesù nel Vangelo di questa domenica che definiscono il discepolo con quattro belle immagini: colui che si pone liberamente alla sequela del Signore («*se qualcuno vuole venire dietro a me*»), che cammina sulla strada che Cristo stesso ha tracciato («*mi segue*»), che è pronto ad amare sempre e ad affrontare le incomprensioni, le insidie e le ostilità che a volte comporta la testimonianza di fede («*prenda la sua croce*»), che vuole guardare il mondo e la vita secondo il pensiero di Dio e non quello degli uomini («*rinneghi se stesso*»). Mi soffermo solo su quest'ultima immagine. Pensare secondo Dio significa leggere la realtà che ci circonda affrancandosi dal dominio della moda, da quello della vita virtuale che spesso conta più di quella reale, dai valori che mortificano l'umanità, da ogni forma di droga che rende schiavi, cancella i sogni e paralizza i pensieri. San Paolo (II lettura) ci esorta: «***Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare***». Il discepolo cristiano, allora, è colui che non si lascia conformare, ma facendosi trasformare dall'amore di Dio diventa l'anima del mondo per mostrare il Regno di Dio. ***Pensare come Dio... E' un compito grande il nostro di discepoli cristiani.*** Che parte dalle relazioni più prossime: in casa, nel rapporto con il moroso o la morosa, il marito o la moglie, con i figli, i nipoti, in famiglia, gli amici e pian piano si allarga. ***Non lasciarsi conformare... ma sognare e pensare come Dio,*** per diffondere nel mondo quella scintilla d'amore che accende i cuori e dona la Vita.

■ La storia della celebre immagine che accompagna da sempre le vicende del popolo russo in un libro di Russia Cristiana.

LA VERGINE DI VLADIMIR: ICONA CHE ILLUMINA IL SENSO DELLA VITA DI OGNI UOMO E OGNI TEMPO.



La Madonna di Vladimir è una delle icone ortodosse più venerate al mondo. Il libro di Russia Cristiana, che pubblica l'edizione italiana del volume di Ekaterina Gladyševa e Dmitrij Suchoverkov su «*La Madre di Dio di Vladimir*», curato e tradotto da Giovanna Parravicini, ricostruisce alcuni aneddoti relativi alla storia di questa celebre immagine. Si parla, ad esempio, di come questa icona sia stata capace di far inginocchiare persino Stalin, il dittatore comunista chiamato “Koba” (l'indomabile), uno dei più feroci persecutori dei credenti. In piena guerra mondiale, dinanzi alla minaccia nazista, il tiranno sovietico non esitò a far caricare l'icona su un aereo militare per sorvolare e benedire dall'alto Leningrado assediata dalle truppe di

Hitler. Di fatto la città non cadde, Mosca fu risparmiata e a Stalingrado l'esercito tedesco del Führer andò incontro a una delle più grandi disfatte.

Le cronache medievali riferiscono che questa icona della Vergine realizzata da un anonimo artista bizantino arrivò da Costantinopoli a Kiev intorno al 1130. Per volere del Gran Principe Andrea Bogoliubskij nel 1155 venne portata nella cattedrale della Dormizione della città di Vladimir, da cui l'icona prende il nome. La fama dei miracoli legati al dipinto, già molto diffusa per aver salvato Costantinopoli dai turchi, si amplificò ulteriormente quando il quadro fu inviato in soccorso a Mosca assediata dalle orde del Tamerlano. Secondo la leggenda il conquistatore mongolo rimase atterrito dalla visione della Vergine circondata da angeli muniti di spade e decise di ritirarsi. Di fatto ogni anno il 26 agosto la Chiesa russa ricorda questo evento cantando: «*Non furono i nostri guerrieri a cacciarlo, né i nostri condottieri a trionfare su di lui, ma unicamente la tua forza, o Madre di Dio!*».

Sopravvissuta ancora nel corso dei secoli a un numero incredibile di saccheggi e incendi, l'icona è oggi custodita nella Galleria Tret'jakov di Mosca. Anche durante la persecuzione comunista del Novecento ha continuato a richiamare la devozione della gente al punto che lo stesso ideologo marxista Maksim Gor'kij fu costretto ad ammettere che la Madonna è in Russia «il nemico invincibile dell'ateismo». Un culto diffuso oggi anche in tutto l'Oriente slavo per un'opera che appartiene al gruppo di icone bizantine definite della Madre *Eleousa* (Misericordiosa) più che “Madonna della tenerezza” «come è stato tradotto in maniera non del tutto esatta». Il termine *eleos* esprime un amore come pietà e compassione, fino al «dono delle lacrime».

La particolarità più espressiva di questa iconografia è proprio il modo in cui Madre e Figlio si abbracciano: la Vergine con una mano lo regge sospingendolo a sé e con l'altra lo indica come Salvatore e via da seguire. E il Bambino si protende verso la Madre poggiando il volto sulla sua guancia. Con Maria che diventa anche l'immagine della Chiesa che riceve l'abbraccio di Cristo. Il realismo dell'icona è tale che il libro ricorda la tradizione secondo cui il dipinto sia stato realizzato dall'evangelista Luca “dal vivo” su una tavola di proprietà della Sacra Famiglia di Nazareth, quando la Vergine era ancora in vita. Sono tante le icone antiche, specie miracolose, attribuite al santo. Ma in questo caso una leggenda del XV secolo riferisce che Luca stesso dopo averla realizzata sia andato dalla Madre di Cristo per rendere questa icona benedetta.

L'espressione malinconica della Vergine sembra alludere alla Passione del Figlio. Ma il saggio di Ekaterina Gladyševa e Dmitrij Suchoverkov, riportando gli esami tecnologici sull'antica tavola e sullo strato pittorico, lancia nuove ipotesi sulla figura che si intravede sul retro dell'icona: probabilmente un vescovo identificabile con san Nicola. «L'accostamento sulle due facce di un'icona delle raffigurazioni della Madre di Dio con Bambino e di un santo vescovo era volto a sottolineare non tanto il tema della Passione di Cristo quanto i concetti - centrali nella liturgia - della redenzione, salvezza e partecipazione alla vita eterna, a cui il genere umano è chiamato dall'amore di Dio».

Del resto è stato fatto notare come il Bambino si appoggia alla Madre facendo leva sul piede destro come se il corpo della Vergine fosse una scala su cui elevarsi: un chiaro riferimento a un inno liturgico della Chiesa ortodossa in cui Maria è paragonata a una scala che unisce cielo e terra. Sta forse in questo allora il segreto della fortuna di quest'icona, un'immagine che illumina il senso della vita di ogni uomo e di ogni tempo: l'espressione seria del Bambino è il volto dolce e sicuro del Creatore che ci rassicura e ci conforta sul nostro destino.



22^a Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

Antifona d'ingresso

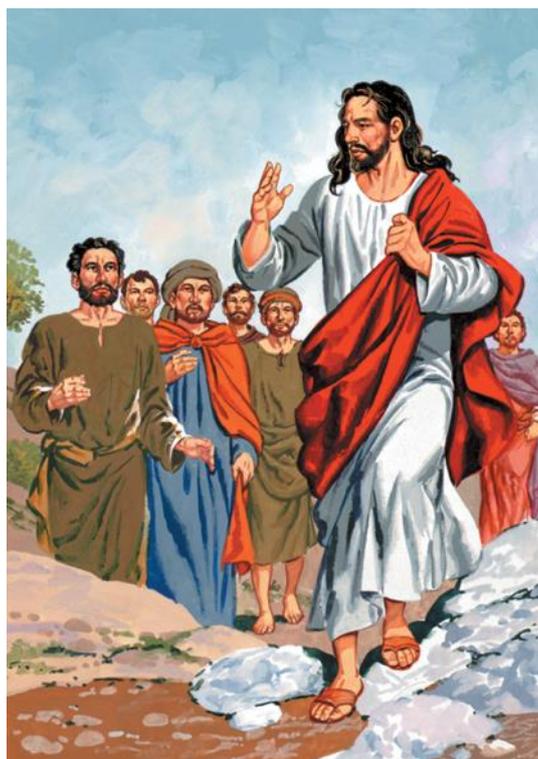
*Abbi pietà di me, Signore, perché ti invoco tutto il giorno:
tu sei buono e pronto al perdono,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca. (Sal 86, 3.5)*

Colletta

O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Egli è Dio, e vive e regna con te ...



PRIMA LETTURA (Ger 20, 7-9)

La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna

Dal libro del profeta Geremia.

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 62)

Rit: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene

SECONDA LETTURA (Rm 12,1-2)

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (Ef 1, 17-18)

Alleluia, Alleluia.

*Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati*

Alleluia

VANGELO (Mt 16,21-27)

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere e chiediamogli di aiutarci a essere suoi fedeli discepoli che trasformano e contagiano il mondo con la sua luce e la sua vita.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché possa diffondere la speranza evangelica con gioia a tutti i popoli e nelle diverse culture, facendosi testimone credibile della cura e dell'amore di Dio per il creato e per tutte le creature. Preghiamo.
2. Per il Papa Francesco: il Signore lo sostenga durante il suo prossimo viaggio apostolico affinché, annunciando Cristo risorto e portando la luce della fede, confermi gli abitanti della Colombia a compiere il primo passo verso la costruzione di una pace duratura. Preghiamo.
3. Per tutti i cristiani: perché possano sempre sostenere chi è ammalato e più fragile e, con amorevole conforto, siano portatori della luce e dell'amore di Dio. Preghiamo.
4. Per le nostre famiglie e la nostra comunità: perché come discepoli di Cristo, il nostro impegno sia volto a realizzare nella carità cristiana un mondo migliore. Preghiamo.

C – Ti affidiamo, Dio misericordioso, le sofferenze e le speranze nostre e dell'umanità. Fa' che tutti possiamo accogliere la tua luce e sperimentare la tua salvezza nel tempo e per l'eternità. Per Cristo nostro Signore.

■ La Fondazione Onlus nata nel 2000 tra alcuni giovani farmacisti oggi è una realtà che mobilita migliaia di persone, raccoglie farmaci per milioni di euro, beneficia centinaia di migliaia di bisognosi.

BANCO FARMACEUTICO. LA CARITA' E' LA PRIMA MEDICINA.



La Fondazione Onlus Banco Farmaceutico nata nel 2000 tra alcuni giovani farmacisti che diedero vita alla prima Giornata di raccolta del farmaco in Italia, oggi è diventata una realtà che mobilita migliaia di persone, raccoglie farmaci per milioni di euro, beneficia centinaia di migliaia di bisognosi.

Alla prima edizione della Giornata di raccolta aderirono 250 farmacie di Milano e si raccolsero 15 mila confezioni, l'anno scorso (ultimo dato disponibile) l'iniziativa ha toccato 3.681 farmacie di 101 province, e 14 mila volontari hanno permesso di raccogliere 353.851 farmaci per un controvalore di oltre 2 milioni di euro. Il resto dell'anno il Banco raccoglie donazioni aziendali e recupera farmaci validi non ancora scaduti, per un importo totale di poco inferiore ai 2 milioni di confezioni farmaci, e un valore in denaro di quasi 15 milioni di euro. Tutto ciò permette di assistere, attraverso centinaia di enti caritativi convenzionati, 557 mila poveri che altrimenti non avrebbero accesso ai medicinali.

Oggi la Onlus opera anche a livello internazionale: in Grecia, Libia e Venezuela migliaia di persone impossibilitate ad accedere in loco ai farmaci di cui hanno bisogno hanno potuto ricevere le cure necessarie grazie a confezioni di medicinali inviati dall'Italia a cura del Banco Farmaceutico. Il quale inoltre vanta imitatori in quattro paesi del mondo: in Spagna, Portogallo, Argentina e Repubblica di San Marino esistono associazioni che si chiamano Banco Farmaceutico e che hanno mutuato il modello italiano.

Per comprendere a fondo qual sia la finalità che il Banco Farmaceutico si prefigge con la sua opera e che la contraddistingue da qualsiasi altra realtà di volontariato che non sia mossa dalla fede cristiana, bisogna fare riferimento a un grande pannello con l'immagine in bianco e nero di Madre

Teresa che campeggia in questi giorni presso lo stand del Banco al Meeting di Rimini. Sul pannello è riportato un racconto della santa di Calcutta sovrastato dal titolo «**L'amorevole attenzione di Dio**». Questo il racconto: un uomo poverissimo con una ricetta per un farmaco salvavita destinato a suo figlio si presentò alla casa delle suore della Carità a Calcutta, disperato perché il farmaco andava ordinato in Europa e lui non aveva da pagare. Mentre era lì, entrò un volontario che aveva raccolto per l'ambulatorio delle suore medicinali donati dalle famiglie benestanti della città. Proprio in cima al cesto portato dal volontario spuntava una confezione della medicina di cui il figlio di quell'uomo aveva bisogno. La sorpresa della santa fu grande: «*Al mondo ci sono milioni di bambini; come può Dio preoccuparsi di questo bimbetto nei bassifondi di Calcutta? Mandare quella medicina, mandare quella persona proprio in quel momento. Vedete quanto è prezioso questo bambino per Dio*». Per analogia, il Banco Farmaceutico, come il volontario di Calcutta col suo cesto, è la mano che permette a Dio di esercitare la sua amorevole attenzione verso chi ha più bisogno, perché, come titolava un film di Jean Delannoy, **Dio ha bisogno degli uomini per fare il suo lavoro fra gli uomini**.

I farmacisti, i volontari, chi dona i farmaci, tutti insieme aiutano i poveri non per filantropia, ma perché il cristianesimo è esperienza dell'incontro con Cristo, e l'incontro col povero e il suo bisogno è incontro con Cristo.

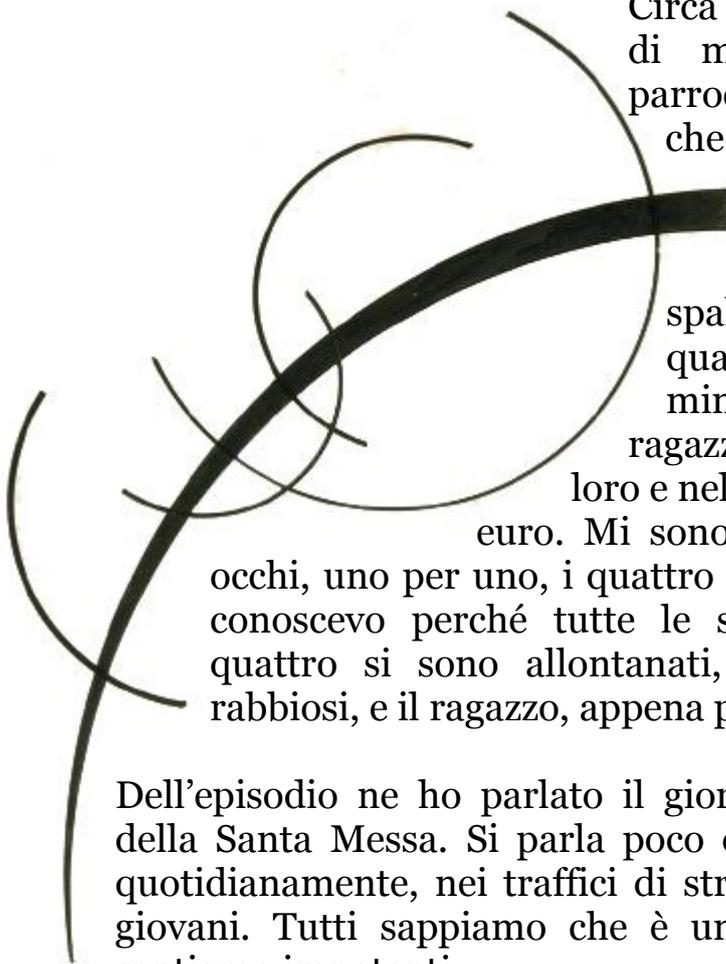
Presso lo stand del Banco è poi possibile vedere e ascoltare le testimonianze rilasciate da due fra i 14 mila volontari del Banco Farmaceutico. La prima testimonianza è quella di Diletta, figlia di Agnese, amica e volontaria del Banco deceduta pochi mesi fa: la figlia ha deciso di impegnarsi maggiormente a favore della fondazione come modo per guadagnarsi l'eredità di impegno che la madre le ha lasciato.

Nel secondo video la parola è data a Mohamed e la sua testimonianza è divisa in due parti. Nella prima si vede Mohamed quattro anni fa, quando era gravemente malato di diabete e assistito dall'Opera San Francesco che gli passava l'insulina grazie all'aiuto del Banco Farmaceutico. «Mi dispiace perché presto morirò e non potrò ricambiare il bene che mi stanno facendo», dice. La seconda parte della testimonianza mostra Mohamed oggi, ancora in vita e in buone condizioni di salute, ma soprattutto attivo come volontario del Banco Farmaceutico: il tempo e il modo per ricambiare l'ha trovato. Tante cose sono cambiate nella sua vita dai giorni in cui si presentava con sguardo afflitto nei locali dell'Opera San Francesco: oggi si chiama Domenico, ha ricevuto il Battesimo ed è il sacrestano della parrocchia di Dergano a Milano.



■ La riflessione di Mons. Nicolò Anselmi dopo il decesso di Adele, la giovane sedicenne che ha perso la vita a Genova dopo aver fatto uso di droga durante una serata passata insieme ai suoi amici.

PER ADELE E PER TUTTI I GIOVANI. PERCHE' LA VITA SIA SEMPRE UN MIRACOLO DA VIVERE.



Circa una settimana fa, a poche decine di metri dalla chiesa della mia parrocchia, ho assistito a una scena che mi ha segnato profondamente: erano circa le ore venti; un giovane, avrà avuto più o meno diciotto anni, terrotizzato, spalle al muro, era accerchiato da quattro spacciatori che lo minacciavano con urla e gesti; il ragazzo aveva un braccio teso verso di loro e nella mano teneva accartocciati 15 euro. Mi sono fermato e ho guardato negli occhi, uno per uno, i quattro aggressori, in silenzio; di vista li conoscevo perché tutte le sere frequentano quel posto; i quattro si sono allontanati, lentamente, senza dire nulla, rabbiosi, e il ragazzo, appena possibile, è fuggito in lacrime.

Dell'episodio ne ho parlato il giorno successivo, durante l'omelia della Santa Messa. Si parla poco della droga, anche se la si vede quotidianamente, nei traffici di strada e nei volti rovinati di molti giovani. Tutti sappiamo che è una piaga tremenda ma forse ci sentiamo impotenti.

● **Quando leggo che Adele, 16 anni, è morta, nella mia città, caduta nella trappola senza ritorno delle droghe "smart", mi prende un groppo alla gola e al cuore, mi viene una gran voglia di urlare.** Molti miei coetanei sono morti di droga; ad alcuni di loro ho celebrato il funerale; alcuni miei cari amici sono in carcere.

Un gruppo di adolescenti di sedici, diciassette, venti, ventun anni, gli amici di Adele, sono un dono grande per l'umanità; hanno la forza, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'energia per rendere felici moltissime persone.

Ricordo quando, a sedici anni, a fare il doposcuola a bambini e ragazzi delle elementari e delle medie in un quartiere disagiato di Genova; la sera avevo il cuore pieno di gioia, così pieno che non c'era spazio neppure per una piccola pasticca.

Quando avevo venti anni è morto Massimo, un nostro amico affetto da distrofia muscolare progressiva; ogni attimo passato con lui era fonte di allegria profonda; i festini li facevamo a casa sua o nel giardino di Giampiero che abitava a pochi passi da lui.

**Quanto amore potrebbero distribuire gli adolescenti e i giovani!
E quanto importante è accompagnare i ragazzi in un servizio
d'amore per la propria e altrui felicità!**

**Stasera pregherò per Adele, per Sabine, la diciassettenne
genovese che solo un mese fa è morta a Borgoratti, per tutti gli
adolescenti, per i genitori sofferenti e spaventati.**

**Pregherò anche e soprattutto per chi produce, vende e diffonde
la droga: convertitevi e liberatevi dal potere del demonio.**

Mons. Nicolò Anselmi
vescovo ausiliare di Genova;
segretario della Commissione episcopale per la famiglia, i giovani e la vita.



Il testo della riflessione di Mons. Anselmi è stato pubblicato sul sito agensir.it

«Per te, per te, per te, per me. Un amore attivo, reale. Un amore che guarisce, perdona, rialza, cura. Quando Gesù entra nella vita, uno non resta imprigionato nel suo passato, ma inizia a guardare il presente in un altro modo, con un'altra speranza. Uno inizia a guardare se stesso, la propria realtà con occhi diversi. Non resta ancorato in quello che è successo. E se in qualche momento ci sentiamo tristi, stiamo male, abbattuti, nel suo sguardo tutti possiamo trovare posto». (Papa Francesco)

Speciale catechismo..

• **Domenica 17 settembre**

– ore **11,30** inizio gruppo domenicale **VENITE CON ME** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che prossimamente riceveranno la **PRIMA CONFESIONE**).

– ore **10,00** inizio gruppi domenicali **SARETE MIEI TESTIMONI 2,3**.

• **Martedì 19 settembre** – ore **16,45** inizio gruppo infrasettimanale **VENITE CON ME** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che successivamente riceveranno la **PRIMA CONFESIONE**).

• **Domenica 24 settembre** – ore **10** Messa con tutti i gruppi della catechesi ed inizio anno catechistico, celebrazione del mandato ai catechisti. * **SOLO IN QUESTA DOMENICA SMT 2 E 3 FARÀ CATECHISMO ALLE 11,30.**

• **Domenica 1 ottobre:** ore **11,30** inizio gruppo **SARETE MIEI TESTIMONI 1** (quelli che **fatta la Prima Comunione** iniziano il **primo anno di Cresima**).

• **Gruppo PROSSIMI CRESIMANDI** (che riceveranno la **CRESIMA** il 18 Novembre). Iniziano i loro incontri **Domenica 17 settembre** all'orario consueto. **In seguito si incontreranno assieme al gruppo Sicar nel giorno e orario da stabilire.**

ISCRIZIONI

A partire da Lunedì 04 settembre in orario di segreteria (**17,00 - 19,30**) iscrizioni ai cammini formativi per **I e II Comun. e Cresima (I - II - III)**. Le iscrizioni dovranno essere concluse improrogabilmente entro **Domenica 1 ottobre** per tutti i gruppi.

PER LE FAMIGLIE CHE INIZIANO LA CATECHESI FAMILIARE

I genitori che intendono iscrivere quest'anno i bambini di **III elementare** per il **I° anno di Comunione** incontreranno il parroco nella **Domenica 24 settembre** dopo la Messa delle ore 10 (durante l'incontro i bambini saranno impegnati in attività specifiche). Durante il mese di **settembre**, al momento dell'iscrizione, **il Parroco desidera incontrare singolarmente le coppie di genitori che iniziano il cammino di catechesi familiare**, allo scopo di una conoscenza più personale e per porre con loro le basi di un cammino serio di vita cristiana. **L'iscrizione non sarà definitiva prima che avvenga questo incontro..**

Il catechismo per il I° Comunioni inizierà Domenica 1 o martedì 3 ottobre a seconda del giorno scelto all'iscrizione

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 3 SETTEMBRE 22 ^a DEL TEMPO ORDINARIO	CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA ALLE ORE <u>10.00 E 19.00</u>
LUNEDÌ 4	Ore 18.15: Gruppo Padre Pio. Rosario meditato e S. Messa
GIOVEDÌ 7	Ore 19.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 20.00)
VENERDÌ 8 NATIVITA' DELLA B.V. MARIA	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 10 SETTEMBRE 23 ^a DEL TEMPO ORDINARIO	CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA ALLE ORE <u>10.00, 11.30 E 19.00</u>

ORARIO SANTE MESSE

La Messa feriale delle h. 8,30 riprende a partire da
Mercoledì 6 Settembre

La Messa festiva delle h. 11,30 riprende a partire da
Domenica 10 Settembre

Lunedì 4 Settembre riapre regolarmente la
Segreteria parrocchiale, e **apertura iscrizioni**
catechesi per tutti i gruppi.

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 19.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	